REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1951 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

Questo lunedì 11 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1978 del 29/10/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, AIPO, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, ARPAE ED UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, FINALIZZATO ALLA "VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE E DEL PATRIMONIO UMANO, ISTITUZIONALE E CARTOGRAFICO STORICO LEGATO ALLA SUA GESTIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm. ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" - di avvio del processo di riordino delle funzioni territoriali, con particolare riferimento all'art. 19 comma 3, il quale dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 venga ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile " ed eserciti le funzioni attribuitele dalla legge medesima - comprese quelle precedentemente facenti capo alle Province - articolandole in sezioni territoriali;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10;

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- 01 agosto 2017, n.18 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna 2019-2021”.

- 27 dicembre 2018, n.25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021” (legge di stabilità regionale 2019)

- 27 dicembre 2018, n.24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”

Premesso che:

- l’AIPo, ereditando competenze ed esperienza del Magistrato del Po, cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale, in virtù di 4 Leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto;

- l’Autorità di bacino ha il compito di redigere e adottare il Piano di bacino distrettuale, strumento territoriale di settore mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, ai sensi dell’art. 63 del D. Lgs. n. 152 del 2006;

- la Legge n. 13 del 2015 della Regione Emilia-Romagna ha ridenominato l'ARPA in ARPAE "Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" riformulando le funzioni e competenze; e all'art. 19 ha riordinato le funzioni amministrative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni tra i vari livelli istituzionali;
- la Regione Emilia-Romagna, tramite il servizio di cura del territorio e dell'ambiente, persegue il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica ed idrogeologica per la riduzione del rischio in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la pianificazione dell'uso del territorio e la programmazione degli interventi di difesa del suolo, della costa e della bonifica;
- l'Università degli Studi Parma ha nella sua mission la collaborazione scientifica, mediante lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici, oltre al supporto alla didattica ed attività di ricerca, consulenza e formazione in materia di paesaggio, territorio e aspetti fluviali e capitale intellettuale.
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto dell'opportunità di instaurare un rapporto strutturale di collaborazione tra le parti sopra elencate, nel quale le attività degli Enti sopra indicati si coordinino con le attività di ricerca e didattiche dell'Università degli Studi Parma di Parma, con particolare riferimento agli ambiti della difesa del suolo, della pianificazione del territorio e della valorizzazione delle acque e delle altre tematiche connesse;

Considerato che:

- le Parti intendono realizzare una "Mostra e azioni culturali collaterali", di promozione e valorizzazione della cartografia e documentazione storica in una prospettiva contemporanea, anche in occasione dell'evento "Parma capitale italiana della cultura" presso il Palazzo noto come "Palazzo delle Acque" sito in Parma, Via Garibaldi 75, dove operano la maggior parte degli enti sopraindicati, e in altri spazi connessi, che verranno successivamente individuati;

- tale occasione rappresenta solo un primo concreto impegno di collaborazione tra le Parti, cui faranno seguito altre iniziative e attività di valorizzazione delle tematiche oggetto del presente accordo.

Visto che è stato elaborato di comune intesa uno schema di accordo nel testo allegato parte integrante al presente atto;

Accertato che:

- l'accordo disciplina le attività di studio, di ricerca, di collaborazione scientifica, di didattica e di consulenza e formazione; in particolare attività di collaborazione con scambi di conoscenza su temi relativi alla pianificazione del territorio, alla difesa del suolo e al rischio idrogeologico, nonché ad aspetti e metodologie che stanno alla base della costruzione dei quadri conoscitivi, delle caratteristiche del territorio, secondo un approccio integrato e multidisciplinare nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto istituzionale coinvolto;
- l'accordo è di sicuro interesse per la promozione dell'attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, di supporto nello sviluppo delle conoscenze, nonché per la sua diffusione e valorizzazione ai fini del coinvolgimento degli stakeholders nel processo partecipativo di aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

Verificato che lo stesso non comporta oneri economici a carico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Dato atto che il Responsabile del procedimento per la stipula del presente accordo è il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, mentre il Responsabile e referente per le attività è l'Arch. Simona Patrizi, Funzionario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Dato pertanto atto della necessità di procedere alla stipula di apposito Accordo Quadro, il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, AIPo, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ARPAE ed Università degli Studi di Parma, finalizzato alla "Valorizzazione dell'ambiente fluviale e del

patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione".

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129 del 24 luglio 2017, con la quale è stato rinnovato, fino al 31/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile, conferito al Dott. Maurizio Mainetti con deliberazione n. 1080/2012;
- n. 122 del 28/01/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021".

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/06/2018, recante "Rinnovo dell'incarichi dirigenziali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto e del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema

dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione n. 468/2017”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e smi tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, AIPo, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ARPAE ed Università degli Studi di Parma, finalizzato alla “Valorizzazione dell’ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che alla sottoscrizione dell’Accordo di cui al punto 1) provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
3. di dare atto che il Responsabile e referente per le attività di cui al presente Accordo è l’Arch. Simona Patrizi, Funzionario dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
4. di dare atto che, in sede di sottoscrizione dell’Accordo che si approva con il presente provvedimento, potranno essere apportate al testo della stesso le modifiche che si rendessero necessarie, purché di natura non sostanziale;
5. di dare atto che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile partecipa all’Accordo rendendo disponibili per lo svolgimento delle attività le proprie risorse umane, strutture e strumenti

in dotazione;

6. di dare atto che l'Accordo non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo internet: http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990

PER LA

«VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE E DEL PATRIMONIO UMANO, ISTITUZIONALE E CARTOGRAFICO STORICO LEGATO ALLA SUA GESTIONE»

TRA LE SEGUENTI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

1. **l'Agenzia Interregionale per il fiume Po** (di seguito AIPo) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92116650349) – nella persona del Direttore Luigi Mille, domiciliato presso la sede di AIPo di Parma e autorizzato alla stipula del presente atto a seguito di parere favorevole del Comitato di Indirizzo di AIPo nella seduta del 29/07/2019 - Verbale n. 5;
2. **l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito Autorità di bacino) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344) – nella persona del Segretario Generale Meuccio Berselli, che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n. 277 del 08/10/2019;
3. **l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile** (di seguito Agenzia regionale) – con sede in Bologna, viale Silvani 6 (C.F. 91278030373) – nella persona del Direttore _____, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. _____;
4. **l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna** (di seguito ARPAE) – con sede in Bologna Via Po, 5 (C.F. 04290860370) – nella persona del Direttore generale Giuseppe Bortone, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22 del 15.02.2016;
5. **l'Università degli Studi di Parma** (di seguito Università) – con sede legale in Parma, Via Università n. 12 (P.IVA e C.F. 00308780345), rappresentata dal Rettore Pro Tempore, Prof. Paolo Andrei o suo Delegato,

di seguito anche congiuntamente le Parti;

PREMESSO CHE:

- l'AIPo, ereditando competenze ed esperienza del Magistrato del Po, cura la gestione del *reticolo idrografico principale* del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale, in virtù di 4 Leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto;

- l'Autorità di bacino ha il compito di redigere e adottare il *Piano di bacino distrettuale*, strumento territoriale di settore mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 152 del 2006;
- la Legge n. 13 del 2015 della Regione Emilia-Romagna ha ridenominato l'ARPA in ARPAE "Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" riformulando le funzioni e competenze; e all'art. 19 ha riordinato le funzioni amministrative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni tra i vari livelli istituzionali;
- la Regione Emilia-Romagna, tramite il servizio di cura del *territorio* e dell'*ambiente*, persegue il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica ed idrogeologica per la riduzione del rischio in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la pianificazione dell'uso del territorio e la programmazione degli interventi di difesa del suolo, della costa e della bonifica;
- l'Università ha nella sua *mission* la *collaborazione scientifica, mediante lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici, oltre al supporto alla didattica ed attività di ricerca, consulenza e formazione in materia di paesaggio, territorio e aspetti fluviali e capitale intellettuale*.
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE:

- le Parti intendono realizzare una "Mostra e azioni culturali collaterali", di promozione e valorizzazione della cartografia e documentazione storica in una prospettiva contemporanea, anche in occasione dell'evento "Parma capitale italiana della cultura" presso il Palazzo noto come "Palazzo delle Acque" sito in Parma, Via Garibaldi 75, dove operano la maggior parte degli enti sopraindicati, e in altri spazi connessi, che verranno successivamente individuati;
- tale occasione rappresenta solo un primo concreto impegno di collaborazione tra le Parti, cui faranno seguito altre iniziative e attività di valorizzazione delle tematiche oggetto del presente accordo.

TENUTO CONTO CHE:

- le attività da svolgere, ai fini del presente accordo, potranno risultare complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo, coinvolgendo le competenze e le esperienze di numerosi

Enti ed Amministrazioni da anni attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e valorizzazione del territorio, anche fluviale, e del paesaggio;

- gli Enti coinvolti operano in modo complementare, multidimensionale e sinergico sui temi del territorio, del paesaggio e delle acque nell'area di competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità dell'Accordo

Fine del presente accordo è di instaurare un rapporto strutturale di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività degli Enti sopra indicati possano coordinarsi con le attività di ricerca e didattiche dell'Università, con particolare riferimento agli ambiti della difesa del suolo, della pianificazione del territorio e della valorizzazione delle acque e delle altre tematiche connesse.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

La collaborazione tra le Parti, da esplicarsi mediante stipula di successivi specifici accordi attuativi, potrà riguardare:
attività di studio, di ricerca, di collaborazione scientifica, di didattica e di consulenza e formazione; in particolare attività di collaborazione con scambi di conoscenza su temi relativi alla valorizzazione del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico, alla prefigurazione di scenari strategici, alla pianificazione del territorio e del paesaggio, alla difesa del suolo e al rischio idrogeologico, alla tutela e all'uso sostenibile degli ecosistemi e dei loro servizi per la società, nonché ad aspetti e metodologie che stanno alla base della costruzione dei quadri conoscitivi, delle caratteristiche fisiche, storiche e culturali del territorio e del paesaggio, secondo un approccio integrato e multidisciplinare nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto istituzionale coinvolto.

Art. 3 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente accordo, gli Enti indicati e l'Università si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso ad archivi, biblioteche e servizi bibliotecari, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dall'Art. 1 del presente accordo collaborativo.

Il personale coinvolto nella collaborazione, nonché le strutture, le banche dati, gli archivi e le biblioteche messi a disposizione delle Parti saranno individuati nei successivi specifici accordi attuativi.

Art. 4 – Oneri e Accordi attuativi

Il presente protocollo non ha contenuto economico.

La collaborazione oggetto del presente accordo potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti, nel rispetto della normativa vigente.

Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 5 – Utilizzazione dei risultati

Le Parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione del presente accordo, saranno regolati dagli specifici accordi di attuazione, nel rispetto della reciproca regolamentazione interna; le Parti comunque stabiliscono, quale principio generale, la libertà per l'Università di pubblicare i risultati delle ricerche, salvo una dilazione della pubblicazione nel caso in cui si debba procedere al brevetto dei risultati stessi e, in questa ipotesi, del rinvio ad una successiva regolamentazione convenzionale.

Le Parti si impegnano a non utilizzare il nome e/o il logo per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi.

Art. 6 – Copertura assicurativa

Gli Enti collaboranti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato o a vario titolo impegnato nelle attività oggetto del‒presente accordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevedendo le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

In particolare, nel caso in cui il comportamento del proprio personale dovesse dare luogo a responsabilità verso terzi imputabile a colpa grave, si valuteranno tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa.

Art. 7 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture degli Enti ed esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale di un Ente si trovi a svolgere attività di collaborazione presso la sede di un altro Ente, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi da lui realizzata assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dai rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale degli Enti firmatari del presente accordo è tenuto alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori stabilite con atti e regolamenti della sede ospitante.

Art. 8 – Responsabili della convenzione

Gli Enti collaboranti indicano quale referente e responsabile del presente accordo, rispettivamente:

1. per l'AIPo: arch. Edi Andreetti;
2. per l'Autorità di bacino: ing. Laura Zoppi;
3. per l'Agenzia regionale: arch. Simona Patrizi;
4. per l'ARPAE: dr. geol. Monica Branchi;
5. per l'Università: prof. Carlo Mambriani.

Art. 9 – Durata, recesso e modifiche

Il presente Accordo di Collaborazione avrà la durata di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo sottoscritto da tutti gli Enti.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 180 giorni.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti e avverrà mediante atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione delle Parti.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Gli Enti sottoscrittori provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e ai relativi accordi attuativi in conformità a quanto previsto nella rispettiva regolamentazione interna, e in conformità alle misure e agli obblighi in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e s.m.i., nonché del Reg. UE 679/2016.

Art. 11 – Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, e che non fosse possibile comporre amichevolmente, sarà di esclusiva competenza del foro di PARMA.

Art. 12 – Firma, registrazione e imposta di bollo

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese di registrazione a carico del richiedente.

L'accordo di collaborazione, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico delle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

Per L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
Il Rettore Prof. Paolo Andrei

PER AIPO
Il Direttore Luigi Mille

PER L'AUTORITA' DI BACINO
Il Segretario Generale Meuccio Berselli

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Il Direttore _____

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
Il Direttore generale Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolaritÃ amministrativa di legittimitÃ in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1978

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1978

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi